

Ahia!!! #80vogliaditeatro

Capita, un giorno di relativa calma e la mente e gli occhi possono concedersi pensieri e sguardi verso l'orizzonte, che Stella ti prenda per mano e ti conduca in uno strano luogobottega dove giovani Artigiani sono indaffarati a modellare e dipingere i loro Sogni. L'accoglienza ha il calore d'altri tempi e l'invito a condividere il sogno (ben modellato e coinvolgente) ha lo stesso sapore della condivisione del cibo e di un bicchiere di vino (buono e sincero, quindi propedeutico all'amicizia). E dunque un primo sentimento di gratitudine va indirizzato a quella buona Stella (di cui si è saputo essere un maschio di nome Michele). Non restava che ricambiare l'invito in un altro luogobottega, un po' più grande, dove artigiani giovani e meno giovani sperimentano dal vivo i loro Sogni anche quando entusiasmo giovanile o follia senile, se assecondati, vengono generalmente catalogati come rischio. Ma in quel luogobottega si usa così!

Capita, in occasione di ambiziosi progetti aziendali dove Apparire, Testa e Numeri, spesso si scontrano con Essere, Cuore e Sogno, di voler rendere omaggio ad un'anziana signora del palcoscenico, perché si è sfacciatamente dalla parte del sogno e perché a casa si usa così da sempre. Perché dunque non ricorrere a quei giovani, talentuosi artigiani che, oltretutto, con te condividono le ragioni del cuore. Ed ecco servito un testo già bello alla lettura! Ed ecco servito uno Spettacolo! Ed ecco in scena un piccolo capolavoro!

La signora 80vogliaditeatro Lucia Zotti, corroborata dalle due ultime giovani regie e in uno stato di grazia e maturità straordinaria, consegna un personaggio bellissimo e poetico che ti coinvolge in tutta la gamma dei sentimenti, ti prende per mano e ti porterebbe dovunque.

Il signor Raffaele Scarimboli, maestro burattinaio, ha dato letteralmente vita ai suoi burattini, al punto che non li si vedeva più come burattini ma come veri e propri attori caratteristi con una straordinaria gamma di sfumature, pause, psicologie... ma perché tante parole, se i burattini sono stati attori bravi il burattinaio è Attore bravissimo.

Damiano Nirchio, drammaturgo e regista, coadiuvato da Anna de Giorgio, ha confezionato uno spettacolo di rara bellezza. Particolarmente divertente e geniale il momento in cui il Creatore/Direttore/burattinaio si rivela al burattino. Alla bravura degli attori ha saputo aggiungere gli ingredienti giusti, dalle luci e suoni di Carlo Quartararo, alle scene di Bruno Soriano, ai costumi di Cristina Bari, dalla cura del movimento di Anna Moscatelli al video editing e grafica Punes.

A proposito di ingredienti. Nello spettacolo si cita anche la famosa teglia barese delle patate, cozze e riso; ricetta difficilissima se alla maestria del cuoco non si aggiunge la bontà di ogni singolo componente; solo allora si torna a gustarla con piacere come tornerei a gustare Ahia!!!

Capita dunque di riflettere sulle Amicizie, sulla Fiducia, sulle Scelte di vita, sul Teatro e le sue Magie. Di come il giorno prima possano deluderti creandoti un senso di colpa, per la tua dose di colpa e il giorno dopo ti possano inorgoglire regalandoti meriti, per la tua dose di meriti.

Vito Signorile
direttore artistico
Teatri di Bari